UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Culture e società
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2020/2021
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2020/2021
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	SCIENZE DELL'ANTICHITA'
INSEGNAMENTO	TOPOGRAFIA E URBANISTICA DEL MONDO ANTICO
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50330-Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica
CODICE INSEGNAMENTO	17438
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	L-ANT/09
DOCENTE RESPONSABILE	BURGIO AURELIO Professore Associato Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	180
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	45
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	1
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	**BURGIO AURELIO** Martedì 09:00 11:00 PALERMO: Dipartimento Culture e Societa', viale delle Scienze, Edificio 15, piano I, Laboratorio di Topografia antica, stanza 108. Si consiglia contattare preventivamente il docente per e-mail, anche per fissare eventuali appuntamenti in altri giorni e orari.

DOCENTE: Prof. AURELIO BURGIO

PREREQUISITI	Buona conoscenza di archeologia classica e di storia antica (greca e romana).
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacità di comprensione Lo studente dovrà padroneggiare le metodologie di ricerca della disciplina e le problematiche relative alla topografia e urbanistica antica e dovrà essere capace di coordinarle con le altre conoscenze acquisite durante il corso di studi. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Lo studente dovrà essere in grado di leggere una carta topografica, una carta archeologica, le planimetrie di monumenti e siti archeologici, il piano urbanistico di una città antica; di riconoscere un sito o un bene archeologico sul territorio e di inquadralo correttamente alla luce delle metodologie acquisite e delle conoscenze storiche apprese. Autonomia di giudizio Lo studente dovrà essere in grado di analizzare correttamente un problema relativo alla topografia e all'urbanistica antica e di inquadralo sul piano storico-culturale, anche sulla base dell'esperienza fatta durante il corso nell'analisi di un tema di ricerca. Abilità comunicative Lo studente dovrà essere in grado di esporre in maniera consapevole e critica i problemi e i dati pertinenti al campo di studi della topografia e dell'urbanistica antica, anche sulla base dell'esperienza fatta durante il corso nella discussione personale di un caso di studio. Capacità d'apprendimento Lo studente dovrà essere in grado di valutare autonomamente le attività umane e i beni culturali diffusi sul territorio, padroneggiando i correnti metodi di studio e di ricerca, anche con l'ausilio delle metodologie di indagine informatiche, da telerilevamento e sul campo, e tramite le attività, i temi di ricerca e i casi di studio affrontati durante il corso.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prova orale. Consiste in un colloquio, volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari previste dal corso; la valutazione viene espressa in trentesimi. Presentazione di un caso di studio svolto durante il corso. Le modalità dell'esame saranno illustrate in dettaglio in aula nella prima lezione. Criteri di valutazione: lo studente dovrà rispondere ad almeno tre domande poste oralmente, su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati. Le domande tenderanno a verificare a) le conoscenze acquisiste, e la capacità di istituire connessioni tra contenuti diversi (storici, archeologici, culturali) della disciplina; b) le capacità di comprensione critica e di elaborazione dei contenuti (autonomo giudizio sui contenuti disciplinari, collocazione all'interno del contesto tecnico, storico e socio-culturale di riferimento); c) possesso di un'adeguata capacità espositiva. La soglia della sufficienza (18/30) sarà raggiunta se lo studente mostrerà accettabile conoscenza e comprensione degli argomenti, e se dimostrerà competenze applicative minime (capacità di esaminare la cartografia, di analizzare dati storici e topografici; di leggere la planimetria di una città antica e/o di un monumento); dovrà inoltre rivelare capacità espositive e argomentative tali da consentire la trasmissione delle sue conoscenze, anche in mancanza di capacità di elaborazione critica autonoma. Il massimo livello di valutazione (30/30 ed eventuale lode) si otterrà se lo studente sarà in grado di interagire con l'esaminatore, se dimostrerà di avere acquisito: eccellente conoscenza e comprensione critica dei contenuti del corso, istituendo corretti collegamenti tra contenuti diversi della disciplina; eccellente capacità di analisi; eccellente padronanza del linguaggio specifico. L'attiva partecipazione alle lezioni e il lavoro svolto individualmente sotto forma di relazioni in aula sarà valutato positivamente nella misura del 20% della valutazione complessiva. Per i non frequentanti analoga valutazione sarà adoperata se porteranno all'esame una propria relazione scritta su un aspetto del tema di ricerca concordato con il docente.
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso dovrà consentire allo studente non solo la comprensione storica delle attività umane e dei beni culturali diffusi sul territorio, ma anche la capacità di inquadrarli nel loro contesto autonomamente e in maniera critica, attingendo alle diverse fonti documentarie, dal testo letterario ed epigrafico alle testimonianze della cultura materiale o insediativa.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni; esercitazioni sul campo.
TESTI CONSIGLIATI	Urbanistica greca: -E. Greco, M. Torelli, Storia dell'urbanistica. Il mondo greco, Bari, Laterza 1983: capitoli II.2 (La nascita della polis. L'"età buia": i secoli XI-IX); II.4 (La polis dell'VIII secolo); III.1 (Città della Grecia arcaica); III.2 (Città dell'Asia minore: Smirne); IV (Le città greche coloniali); V (Ippodamo da Mileto); VI,1-10, 12,15 (Città greche nell'età classica); VII, 1-2,4 (La città ellenistica). -E. Greco (a cura di), La città greca antica, Roma, Donzelli 1999: Parte prima.

	La città (M. Lombardo, La polis: società ed istituzioni; L. Gallo, La polis e lo sfruttamento della terra); Parte Seconda. Le città (E. Greco, M. Osanna, Atene; F. Longo, Mileto; M. Gras, H. Tréziny, Megara Iblea; N. Allegro, Imera; L. Giardino, A. De Siena, Metaponto; F. Longo, Poseidonia; E. Greco, Turi; F. Pesando, Alessandria). -Altri testi e immagini sia per la parte introduttiva che per l'urbanistica (questi ultimi tratti da A. Di Vita, Urbanistica della Sicilia, in I Greci in Occidente, Milano 1996; D. Mertens, Città e monumenti dei Greci d'Occidente, Roma, L'Erma di Bretschneider, 2006) saranno indicati se necessario nel corso delle lezioni, e inseriti in piattaforma. Urbanistica romana: -P. Gros, M. Torelli, Storia dell'urbanistica. Il mondo romano, Bari, Laterza 2007: Parte prima, cap. II (L'urbanistica di Roma in età regia e repubblicana), cap. III (L'Italia romana in età repubblicana); Parte seconda, cap. I (L'urbanistica della Roma imperiale da Augusto ad Alessandro Severo), cap. II (Le città dell'Italia in età imperiale). -F. Castagnoli, Ippodamo da Mileto e l'urbanistica a pianta ortogonale, Firenze 1956: cap. VI: città romane, pp. 81-108. Tecniche edilizie: -C.F. Giuliani, Edilizia nell'antichità, Roma 1990: capitoli 1-2, 3.1 (pp.47-52), 3.2 (pp. 71-98), 5-6 (generalia), 8.1, 8.3. Per il tema di ricerca: La bibliografia sarà distribuita in aula durante le lezioni. Sarà inoltre possibile agli studenti iscritti al corso scaricare parte dei testi e immagini dal portale della didattica del sito unipa.it.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
6	Introduzione: il paesaggio antico, dinamiche insediative e strumenti di lettura; cartografia, toponomastica e fotografia aerea.
12	Storia dell'urbanistica greca: La pianificazione urbana. Le citta' di antica formazione e le citta' di nuova fondazione. I sinecismi greci e la formazione della polis: Atene, Corinto, Eretria, Argo, Megara Nisea. Formazione della polis e colonizzazione. Il rapporto tra pianificazione urbana e territoriale. Le prime fondazioni coloniali: Megara Iblea, Siracusa, Naxos, Zankle, Cuma. Urbanistica coloniale del VII sec.a.C.: Eloro, Acre, Casmene, Metaponto e il suo territorio, Smirne. L'eta' arcaica: Selinunte, Agrigento, Himera, Metaponto, Crotone, Locri, Paestum. Urbanistica coloniale di eta' classica: Naxos, Camarina, Siracusa, Napoli, Morgantina, Tindari, Taranto. Ippodamo da Mileto e l'urbanistica ippodamea: Mileto, Pireo, Thurioi, Rodi. Esiti dell'urbanistica ippodamea in Asia Minore: Cnido, Priene. L'Alicarnasso di Mausolo. Esiti dell'urbanistica coloniale in Sicilia: Alesa, Solunto, Thermae, Lilibeo. Le grandi capitali ellenistiche: Pella, Alessandria, Antiochia, Pergamo. Le fondazioni macedoni in Asia Minore e in Oriente: Hierapolis, Aleppo, Damasco, Doura Europos, Seleucia/Ctesifonte.
8	Urbanistica romana: il rapporto con l'Etruria e la Magna Grecia. Il ruolo della colonizzazione: colonie latine e colonie romane. I quatto tipi della citta' romana: pianta per strigas, pianta ad assi centrali. La pianta dell'accampamento. Pianta urbana a imitazione dell'accampamento: Aosta, Torino. Pianta ad assi centrali per scamna: Cartagine.
6	Tecniche edilizie: Le murature antiche e i sistemi di costruzione. Tecnica dei paramenti. Malte. L'eta' greca: opera ciclopica, opera poligonale, opera quadrata, muratura lesbia. I quattro tipi di poligonale di G. Lugli. L'eta' romana: opera cementizia, opera reticolata, opera laterizia, opera vittata, opera mista. I sistemi non spingenti: schema trilitico, pseudo-arco, pseudo-cupola. Il cantiere: l'organizzazione, le macchine da sollevamento, archi e volte, procedimenti di costruzione delle murature.
8	Il corso si concluderà affrontando un tema di ricerca, che permetta agli studenti di applicare le conoscenze metodologiche acquisite nei corsi triennale e magistrale a un problema specifico di topografia antica o di urbanistica greca o romana. Il tema sarà proposto e affrontato in aula con la collaborazione degli allievi. A richiesta si consente di presentare un tema di ricerca alternativo, concordato con il docente.